

GUGLIELMO FERRO



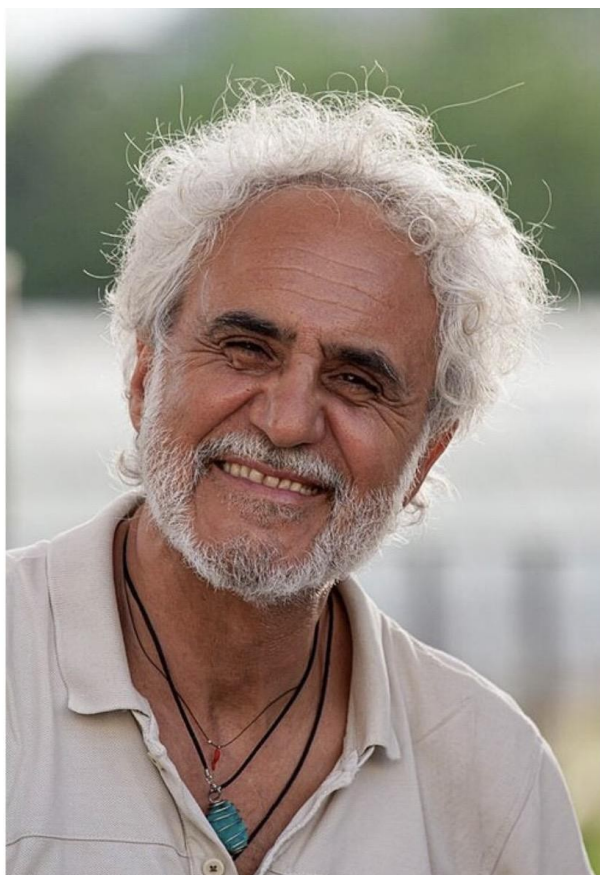
Guglielmo Ferro nasce a Catania il 30 ottobre 1965. Figlio d'arte, frequenta sin da piccolo il teatro insieme al padre, Turi Ferro, e alla madre, Ida Carrara. Si iscrive alla Facoltà di Lettere e, parallelamente agli studi universitari, frequenta corsi di formazione con importanti artisti internazionali, tra cui un corso di scenografia con Josef Svoboda e uno di regia con Peter Brook. Inizia la sua carriera come assistente alla regia di diversi importanti registi italiani, tra cui Mario Missiroli, Lamberto Puggelli, Sandro Sequi e Antonio Calenda. Attualmente è Direttore Artistico del Teatro Quirino Vittorio Gassman di Roma. Nel campo della lirica ha lavorato all'Arena di Verona, al Teatro Massimo Bellini di Catania e al Teatro dell'Opera di Trieste. Nel corso della sua carriera ha lavorato con alcuni tra i più importanti attori italiani, tra cui Turi Ferro, Ugo Tognazzi, Massimo Dapporto, Pupella Maggio, Arturo Brachetti, Lina Sastri, Remo Girone, Eleonora Giorgi, Giulio Brogi, Ornella Muti, Mario Scaccia, Moni Ovadia, Giuseppe Zeno, Antonio Catania, Anna Galiena ed Enrico Guarnieri, realizzando oltre 120 spettacoli nei principali teatri italiani. Ha curato la regia della cerimonia di apertura dei Campionati Mondiali di Scherma del 2011, trasmessa in mondovisione. Ha inoltre realizzato regie per la RAI e Mediaset. Nell'ambito di diversi progetti europei, ha realizzato, in occasione delle manifestazioni collaterali alle Olimpiadi di Londra, lo spettacolo dedicato alla figura di Dorando Pietri. Per Milano Expo, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha realizzato un evento multidisciplinare dedicato alla Festa dello Sport, andato in scena al Teatro Greco di Taormina e trasmesso in diretta RAI. Ha inoltre realizzato, nella Neapolis di Siracusa, lo spettacolo *Il mito di Aretusa*.

MONI OVADIA



Moni Ovadia è attore, regista, musicista e autore. Nato a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1946, dopo la laurea in Scienze politiche, avvia la propria attività artistica come ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di diverse tradizioni. Si forma nel campo della musica popolare sotto la guida di Roberto Leydi, con il gruppo Ensemble Havadià. Nel 1984 intraprende un percorso professionale nel teatro, collaborando con diverse personalità della scena italiana e internazionale, tra cui Pier'Alli, Bolek Polivka, Tadeusz Kantor, Giorgio Marini e Franco Parenti. A partire da questa esperienza sviluppa una ricerca che integra teatro, musica e tradizione culturale ebraico-yiddish, dando forma a un originale percorso di teatro musicale. Nel 1993 raggiunge un'ampia notorietà con *Oylem Goylem*, spettacolo di teatro musicale strutturato come cabaret, accolto con interesse dalla critica e dal pubblico. A questo seguiranno numerose produzioni, tra cui *Dybbuk*, *Ballata di fine millennio*, *Il caso Kafka*, *Mame, mamele, mamma, mamà...*, *Il banchiere errante*, *L'Armata a cavallo*, *Le storie del Sig. Keuner*, *Shylock* e *Il Mercante di Venezia in prova*. Nel 2015 è regista e co-protagonista, insieme a Mario Incudine, de *Le Supplici* di Eschilo, rappresentato al Teatro Greco di Siracusa nei mesi di maggio e giugno. Parallelamente all'attività teatrale, Ovadia ha lavorato nel cinema con registi quali Nanni Moretti, Mario Monicelli, Roberto Andò e Roberto Faenza. Ha inoltre svolto attività in ambito radiofonico e discografico, pubblicato libri e tenuto lezioni e attività didattiche in ambito universitario. Dal 1998 al 2002 è stato Direttore Artistico di Mittelfest, festival dedicato alla cultura mitteleuropea di Cividale del Friuli. Nel corso della sua carriera ha ricevuto diversi riconoscimenti per l'attività artistica e l'impegno civile, tra cui il *Sigillo per la Pace* della città di Firenze, il *Premio Franco Enriquez*, il *Premio Speciale UBU 1996* per la sperimentazione teatrale, il *Premio Govi* della città di Genova, il *Premio De Sica* per il teatro, conferitogli nel 2009 dal Presidente della Repubblica Italiana, e il *Premio Musatti*, assegnatogli nel 2010 dalla Società Psicoanalitica Italiana. Nel 2005 ha ricevuto la laurea honoris causa in Lettere e Filosofia dall'Università degli Studi di Pavia e, nel 2007, la laurea honoris causa in Scienze della Comunicazione dall'Università per Stranieri di Siena. La sua attività artistica è caratterizzata da una ricerca incentrata sul rapporto tra teatro, musica e cultura yiddish, della quale ha contribuito alla diffusione e alla reinterpretazione in chiave contemporanea. Accanto all'attività artistica, ha sviluppato nel tempo un costante impegno etico e civile a sostegno dei diritti e della pace.

GRAZIANO PIAZZA



Attore e regista prevalentemente teatrale, anche Direttore del Teatro Stabile di Catania tra il 2024 e il 2025, ha lavorato sempre in ruoli protagonisti e primari con grandi registi della scena nazionale e internazionale come Peter Stein, Luca Ronconi, Benno Besson, Robert Carsen, Anatoli Vassiliev, Federico Tiezzi, Massimo Castri, Daniele Salvo, Cesare Lievi, Antonio Calenda, Piero Maccarinelli, Valter Malosti, Leo Muscato, Veronica Cruciani e altri, alternando spettacoli classici a una ricerca personale attraverso personaggi dalla forte connotazione sociale, come nel monologo *Schifo/Dreck* di R Schneider, per CTB - Centro Teatrale Bresciano, o in *Lampedusa Way* di Lina Prosa. Porta avanti anche una ricerca musicale, lavorando in diversi melologhi con musicisti del calibro di Michele Campanella al Teatro Grande di Brescia, con *Enoch Arden* di Richard Strauss, Salvatore Sciarrino, Fabio Vacchi, Paolo Fresu. Protagonista delle scene del Teatro Greco di Siracusa (*Oreste* per la regia di Maccarinelli oppure Tiresia nell'*Edipo re* e nell'ultimo *Antigone* di Robert Carsen) o Epidauro in Grecia (Achille nella *Penthesilea* di Peter Stein), pone la sua necessità artistica anche in luoghi non prettamente teatrali, come nei *Demoni* di Peter Stein al Lincoln center di New York o in *Infinites* di Luca Ronconi per il Piccolo teatro di Milano. Ultimamente è stato diretto da Alfredo Arias ne *La Tempesta* di Shakespeare, nel ruolo di Prospero, per il Festival Shakespeariano di Verona. Come regista s'interessa principalmente alla drammaturgia contemporanea mettendo in scena autori come J. Cox (*Il desiderio di conoscere*), Copi (*La donna seduta*), J. Ritsos (*Aiace*) e *L'Intervista* di Theo Van Gogh. Per il Ravenna Festival e per il Piccolo Teatro di Milano cura la regia di *Gerusalemme perduta* dai testi di P. Rumiz. Cura inoltre *Il racconto dell'Ancella* di M. Atwood per il Napoli Teatro Festival, *Offelia suite* di Luca Cedrola con le musiche di Arturo Anecchino, sempre per Viola Graziosi. Per il Teatro Nazionale di Roma mette in scena *Misura x Misura* di W. Shakespeare e, per il Teatro Antico di Segesta, *La commedia degli errori*. Partecipa a vari film per il cinema, come *Valzer* di

S. Maira, presentato al Festival di Venezia e vincitore del premio Pasetti, e a diverse fiction televisive per la RAI, non ultima la serie di *Montalbano*. Ha vinto il premio come Miglior Attore all'International Short film Festival di Gradec con il cortometraggio *La resa* di Luca Alcini. Ha inoltre ricevuto il Premio Le Maschere del Teatro e il Premio Internazionale come Miglior Attore per il Premio Flaiano 2023. La sua attività di didattica teatrale, svolta da oltre vent'anni, lo ha portato a prestare la propria opera presso Accademie nazionali e private e nei corsi di Alta formazione nei Teatri Nazionali.